

Lavori in piazza come la tela di Penelope Nella Repubblica dei commercianti

La scoperta dei reperti, lo stop del Comune per la protesta dei locali. Si riparte a novembre

Dopo via dei Bardi, piazza della Repubblica dove i lavori di ripavimentazione hanno portato alla luce reperti romani e medievali. Le indagini archeologiche hanno allungato i tempi e la rivolta dei commercianti ha portato Palazzo Vecchio a sospendere il cantiere. Quando si potrà dire la parola fine? Proviamo a fare chiarezza. Intanto cari lettori, segnalate i «vostri» cantieri (anche con foto) alla mail cronaca@corrierefiorentino.it

Ancora due settimane di pazienza e il cantiere di piazza della Repubblica sarà smantellato. Almeno così dicono dal Comune. Ma a novembre le transenne torneranno per completare l'opera di riqualificazione iniziata il 5 febbraio e che comprende anche via Pellicceria (conclusione prevista in 280 giorni e un costo di circa 900.000 euro). Tra sei mesi ad essere off limits sarà il corridoio centrale della piazza — quello tra i due mega cantieri e che passa accanto alla giostra — ora utilizzato dai pedoni per attraversarla. Ed eccoci di fronte all'ennesimo caso di «lavori a singhiozzo»: interventi che iniziano, si interrompono, si rattoppiano e ricominciano. Approvata dall'amministrazione nel 2015, poi slittata al 2016 e infine al 2018, la ripavimentazione di piazza della Repubblica, negli ultimi tre mesi, è stata al centro di una serie di stop and go per via dei ritrovamenti archeologici e di contrasti: ad aprire le polemiche sono stati i bar, i ristoranti e i negozi — Le Giubbe Rosse, Donnini, Il Fiorino e il Pesciolino Rosso, Montgomery e Caffè La Posta, locali che danno lavoro a 130

persone — che si affacciano sull'antico cuore della città romana: «Se va avanti così chiudiamo. Abbiamo già perso il 60% degli incassi»; «Fare degli interventi nel periodo di alta stagione è fuori da ogni grazia». Poi ci si sono messi i comitati, pubblicando a cadenza quasi quotidiana «lo scempio di piazza della Repubblica, una ferita aperta nel cuore di Firenze».

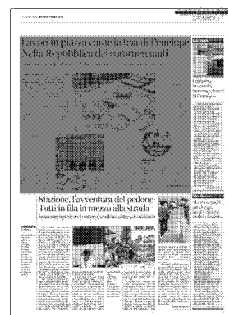
Alla fine Palazzo Vecchio, tirato per la giacchetta da una parte e dall'altra, ha deciso di chiudere anticipatamente il cantiere (inizialmente era stato detto che i lavori sarebbero terminati a fine estate ma poi la data di consegna è stata anticipata a inizio della stagione estiva) per rinviarlo a tempi migliori. L'assessore Stefano Giorgetti ammette che «sì, immaginavamo che sotto il lastricato ci fossero dei reperti ma non pensavamo che tra saggi, ricerche e approfondimenti i tempi si allungassero così tanto». Già, perché dal

sottosuolo di quella piazza «risanata», come si legge sull'arcone, è riaffiorata la Firenze romana e medievale (il Comune ha perfino organizzato una serie di visite guidate agli scavi). «Ma ci sono da fare saggi anche in altre porzioni dell'area — continua Giorgetti — D'accordo con la soprintendenza, i lavori non verranno sospesi ma i cantieri saranno completati sulla base delle aree svincolate

dalle Belle Arti. I ritrovamenti hanno fatto saltare la programmazione ma oramai il più è fatto, come fognature e sottoservizi, adesso si va avanti con la posa delle pietre, poi riapriremo completamente la parte pedonale della piazza». L'assessore dice che l'opera di riqualificazione proseguirà via via che saranno rilasciati i nulla osta da parte degli archeologi del ministero e assicura che «le parti del cantiere oggi aperte non avranno bisogno di ulteriori interventi».

Antonio Passanese
(2. continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza
della
Repubblica:
un enorme
cantiere
con il
passaggio
pedonale
al centro.
I lavori
sono per la
ripavimentazio
ne



I tempi

- I lavori sono stati approvati nel **2015**
- Cominciati il **5 febbraio 2018**
- Sospesi tra due settimane